



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

RESOCONTO INTEGRALE N. 90

**AUDIZIONE IV COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE DEL 25
OTTOBRE 2012**

Presidenza del Presidente De Siano

Indice dell'argomento trattato:

“Problematiche aziende del gruppo Ente
Autonomo Volturno – EAV e EAV BUS”.

Inizio lavori ore 11.30.

PRESIDENTE – Buongiorno! Diamo inizio all'audizione con all'ordine del giorno le problematiche inerenti il problema del trasporto pubblico su gomma, in modo specifico della EAV bus. Diamo atto della presenza del dott. Botta, coordinatore dei trasporti della Regione Campania, il dott. Polese amministratore dell'EAV, il dott. Roberto Pepe commissario liquidatore dell'EAV bus, Mariano Vignola direttore di esercizio dell'EAV bus, Cosimo Barbato segreteria regionale CGIL Filt, Ciro Leonello dirigente regionale Filt CGIL, Vincenzo Iovine delegato CGIL, Giuseppe Iovine coordinatore CGIL, Bruno Cozzolino coordinatore CGIL Eav bus, Pietro Ciotti segretario regionale CISL Campania, Esposito Giuseppe segretario generale Filt CISL, Di Lauro Angelo Filt CISL, Francesco Cappello coordinatore Filt CISL eav bus, Carlo Giordano segretario confederale Confail Faisa, Iacomino Marzio segreteria provinciale Confail Faisa, Castello Pasquale direttore provinciale Cisl, Giovanni Dura Segretario generale Cisl Failsa, Fiore Giulio Orsa,

Giordano Luca Orsa. Riscontriamo una nota che ci è pervenuta da parte dell'assessorato ai trasporti dove si dava l'impossibilità fisica dell'Assessore Vetrella a partecipare all'audizione di questa mattina in quanto impegnato a Roma nella conferenza Stato – Regioni, però, diamo atto della presenza del coordinatore dott. Botta che sostituisce l'Assessore. Diamo atto della presenza degli onorevoli regionali Antonio Amato, Carlo Aveta e Mario Casillo. Questa Commissione ha convocato l'audizione in maniera tempestiva, a seguito di quelli che sono gli ultimi avvicendamenti che stanno succedendo nell'ambito di quello che è il trasporto pubblico, in modo specifico, nell'ambito di quello che è il trasporto pubblico su gomma che coinvolge la EAV bus, società regionale che opera nel campo del trasporto su gomma. C'è stata una richiesta da parte di alcune confederazioni sindacali, la Commissione ha ritenuto opportuno tempestivamente convocarci per poter mettere sul tavolo in maniera più chiara possibile quella che è la reale situazione in maniera tale che tutti gli attori che operano nell'ambito di questo settore possono confrontarsi e possono essere messi a corrente principalmente anche il Consiglio regionale, quindi, il Consiglio regionale, di quelli che sono i problemi che sta vivendo il trasporto pubblico locale. Credo che sia opportuno leggere quella che è stata la richiesta fatta da parte delle organizzazioni sindacali. Oggetto: Salvataggio Eav Bus. “*Le scriventi organizzazioni sindacali ritengono necessario che la Regione Campania in quanto proprietaria dell'azienda metta in campo ogni iniziativa possibile che porti al salvataggio dell'Eav bus. Le organizzazioni sindacali ritengono indispensabile la ricapitalizzazione dell'azienda anche attraverso il conferimento del patrimonio*”



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

immobiliare. E' evidente che il salvataggio di Eav bus va accompagnato con un piano industriale che con interventi strutturali e organizzativi offra la possibilità di un consolidamento e di uno sviluppo aziendale anche con l'utilizzo degli strumenti previsti dall'accordo sul fondo di sostegno del 16 dicembre 2011. Le organizzazioni sindacali e i lavoratori assicureranno il massimo impegno affinché il piano si realizzi pronti, come sempre, a fare la propria parte per salvaguardare i livelli occupazionali e garantire i servizi di qualità e quantità agli utenti. L'alternativa a questo percorso indicato è la messa in liquidazione di Eav bus che rappresenterebbe anche una sconfitta delle politiche regionali di quest'amministrazione per il trasporto pubblico locale in Campania. In attesa di riscontro si pongono distinti saluti. I segretari generali e regionali Filt CGIL, Filt CISL, UIL, UGL trasporti." Questa lettera è datata 15/10/2012, è pervenuta alla Commissione il 16 ottobre 2012. Successivamente a questa sono avvenuti degli accadimenti che i firmatari non avevano previsto che potessero accadere, è stata posta in liquidazione la Eav bus. Inizierei l'audizione dando la parola agli auditori.

POLESE, Amministratore Ente Autonomo Volturno – Ringrazio la Commissione per la tempestività con cui ha convocato questa riunione dopo la richiesta delle organizzazioni sindacali. Come è stato detto dal Presidente, nelle more della convocazione è cambiata la scena, il 19 è stata messa in liquidazione Eav Bus con la nomina di un organo di liquidazione costituito dall'Avvocato Paolo Como e dal dott. Roberto Pepe. La rappresentanza legale è dell'Avvocato Paolo Como, gli atti saranno a firma congiunta.

Questa accelerazione c'è stata perché la Eav, la holding ha convocato un'assemblea con il socio proprietario Regione Campania nella quale ha rappresentato lo stato degli atti, nel senso che abbiamo predisposto una relazione di accompagnamento, allegato il progetto di bilancio di Eav Bus e un piano industriale predisposto da Eav bus. Come sapete, per legge, bisogna entro l'anno approvare il bilancio, avevamo fatto una prima riunione nei termini di legge del 30 giugno chiedendo una serie di chiarimenti Eav bus che sono stati consegnati a noi nei primi giorni di ottobre, appena abbiamo avuto questa consegna abbiamo convocato la riunione con la Regione che deve esercitare i suoi poteri di indirizzo e controllo. In quella relazione abbiamo detto con chiarezza che era necessario, per poter andare avanti, un'azione di ricapitalizzazione da parte della Regione per poter approvare il bilancio visto le perdite riconosciute. La Regione ha preso atto di questa ricapitalizzazione, ha acquisito tutta la documentazione e la relazione, non ha provveduto alla ricapitalizzazione per cui la conseguenza obbligata era quella di procedere alla messa in liquidazione. Naturalmente questo è l'aspetto formale della questione; l'aspetto sostanziale che abbiamo per mesi lavorato con le organizzazioni sindacali che hanno dato un contributo straordinario e lo stanno tutt'ora dando, tutto il processo di messa in bonis del comparto per tentare di trovare una via d'uscita a questa soluzione che era quella chiesta dalle organizzazioni sindacali, di un conferimento di beni all'Eav bus che potesse evitare questa situazione. Poiché questo è stato visto dalla Regione come un aiuto di Stato, quindi, come un'attività impossibile, la questione si può porre, a nostro avviso, in maniera diversa, nel senso che non è più un aiuto di Stato se



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 ottobre 2012

un'azienda rispetto ai valori di produzione corrente registra un attivo di bilancio o un pareggio, nel senso che se nella gestione di servizi l'azienda non produce perdite, addirittura va a pareggio o ha un'attività normale sui parametri standard, un eventuale finanziamento nella forma che la Regione potesse decidere eviterebbe un'ulteriore perdita dell'azienda, cioè, sarebbe a vantaggio della conservazione del patrimonio ai sensi del codice civile. Per prefigurare nel dramma che si è delineato un'azione di questo genere, abbiamo svolto due azioni: Il liquidatore per poter procedere con il lavoro ha bisogno di contratti in essere, il liquidatore non può attivare nuovi contratti; Abbiamo ottenuto e dobbiamo dare atto alla Provincia di Napoli la proroga di tutti i contratti di Eav bus fino al 2019, quindi, il 90% dei contratti, a questo punto il liquidatore è tenuto a mantenere in vita il pubblico servizio fino a quella data; Abbiamo anche interagito positivamente con la Regione, i contratti vigono fino al dicembre di quest'anno, potrebbe anche essere attiva una proroga nell'ambito dello stesso contratto, anche se la percentuale di attività residua rispetto a quella della Provincia di Napoli non è rilevante rispetto al complesso delle attività di Eav bus. A questo punto viene conferito mandato al liquidatore dall'assemblea affinché lo stesso, innanzitutto prosegua, come per legge, l'attività esercitata da Eav bus nel pieno rispetto dei contratti di servizio in essere, si precisa a riguardo che i contratti con la Provincia di Napoli hanno scadenza il 2019, mentre quelli con la Regione e la Provincia di Benevento hanno scadenza il 31/12/2012. Il liquidatore procederà, inoltre, nell'attività diretta al risanamento aziendale proseguendo in particolare nel compimento di tutte le attività finalizzate alla riduzione dei costi e del

servizio, nonché all'incremento della produttività, anche attraverso l'efficientamento aziendale. Nel contesto delle iniziative dirette alla riduzione dei costi, ai fini del regolare svolgimento dell'attività di servizio pubblico, il liquidatore farà istanza di ottenimento dei contratti di solidarietà dopo aver formalizzato gli accordi con le parti sociali e tanto al fine anche di tutelare il personale di Eav bus. La seconda questione molto calda sul tappeto era quella che il liquidatore ha fatto, però ha sbagliato le carte, la richiesta di contratti di solidarietà, non è stata riconosciuta dal Ministero perché l'azienda era in liquidazione. Nel caso nostro, ovviamente ci siamo consultati molto approfonditamente, innanzitutto con l'Assessore Nappi che oltre ad essere Assessore al Lavoro è un Avvocato del lavoro di chiara fama, poi, anche con i nostri normali consulenti del lavoro. E' ovvio che se il liquidatore ha come mandato, intanto di proseguire l'attività, deve proseguire l'attività avendo contratti in essere e trattandosi di pubblica utilità, in secondo luogo ha mandato di preservare il valore aziendale, quindi, di porre in essere tutte le azioni necessarie a evitare costi impropri, allora sembra chiaro che rientri pienamente nella fattispecie di attivazione dei contratti di solidarietà anche questa cosa, perciò, abbiamo messo esplicitamente nel mandato conferito all'organo di liquidazione, proprio per arricchire formalmente questa richiesta che si farà. Ci sono dietro due questioni sostanzialmente: la forte riduzione dell'importo trasferito dallo Stato alle Regioni, poi dalle Regioni alle Province che hanno comportato una riduzione di numero di chilometri, quindi, di corse da erogare nel corso dell'anno; in secondo luogo, una storica eccedenza di personale in quest'azienda



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 ottobre 2012

rispetto agli standard nazionale. Soprattutto la riduzione, se riduco del 22% l'importo commisurato, quindi, i chilometri fatti, se l'azienda fosse perfettamente efficientata dovrei ridurre del 22% gli autisti per tenere in equilibrio la situazione. Eav bus ha circa 1.300 persone, il 22% di autisti sono 250, un po' di più, esattamente quello che si deve chiedere come licenziamento – lungi da noi volerlo – in successione contratti di solidarietà per un numero adeguato di persone secondo l'impegno che hanno sottoscritto tutte le organizzazioni confederali con la Regione proprio per evitare i licenziamenti e non gravare la busta paga di coloro che sono sottoposti al contratto di solidarietà in maniera eccessiva, come sapete l'Inps deve corrispondere una certa quota, la Regione si è impegnata a corrispondere un'altra quota, l'Inps un'altra quota la dà a Eav che la riversa sugli stipendi dei lavoratori per ridurre il disagio. Naturalmente un disagio ci sarà. Se tutto questo va in essere e l'anno prossimo Eav bus non perde, la via d'uscita della liquidazione può anche essere il ripristino in bonis. La Regione potrebbe anche voler fare delle gare o fare affidamento per bacino in house. Tutte le leggi che abbiamo in Regione Campania, anche quelle nazionali, l'ultimo decreto legge, prevedono a monte la tutela integrale dei lavoratori, per cui siamo convinti che mettendo in bonis la società in qualsiasi scenario tutta la parte aziendale che riguarda la gestione del lavoro, quindi, tutti i lavoratori sono tutelati, però, questo non è un compito che tocca a noi azienda, tocca alla Regione decidere cosa vuole fare, quale strada seguire e in che modo. Quello che ci ha molto preoccupato è mettere in salvezza il comparto del mondo del lavoro prefigurando queste azioni in capo ai commissari; sfido chiunque, una volta che il costo di produzione è coperto

dai contratti di servizio a biglietti a mandare a casa i lavoratori. Pare fuori dal mondo, non è nella volontà di questa Regione. Questo è il quadro che per quanto concerne la nostra responsabilità abbiamo fatto. Non avendo avuto la ricapitalizzazione della Regione non potevamo fare altro che mettere in liquidazione. Questo è chiaro.

PRESIDENTE – Ringraziamo il dott. Polese per l'intervento puntuale e preciso. Dal punto di vista tecnico ha spiegato le ragioni con le quali ha operato la dirigenza della holding per quanto riguarda la messa in liquidazione dell'Eav bus. E' ovvio che è estremamente facile da dedurre che in quest'audizione sarebbe opportuno verificare la volontà del Governo regionale, quindi, dell'Assessore e del Governo regionale su quella che è l'intenzione su quella che è una materia quale il trasporto in Campania. E' ovvio che ci possono essere diverse soluzioni, è ovvio che ci possono essere soluzioni che possono essere diverse l'una dall'altra, ma è ovvio anche che dovrebbe emergere la volontà del Governo regionale su come operare per poter andare ad indirizzare una materia talmente importante. C'è la presenza del dott. Botta, presenza autorevolissima, ma non è il Governo regionale e non è l'Assessore regionale. Può darsi che ci possa dire di più su quella che possa essere la volontà dell'assessorato, dell'Assessore e del Governo che il Presidente della Commissione, la Commissione e il Consiglio ignorano al momento. Abbiamo più volte sollecitato l'Assessore.

BOTTA, Coordinatore Area Trasporti – Giustamente il Presidente ha rilevato che occorre avere, come interlocutore, anche gli organi politici. Non posso che concordare su



Consiglio Regionale della Campania

***IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)***

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

questo, però, voglio far presente che in questo momento l'Assessore Vetrella è in conferenza Stato – Regione, in qualità di coordinatore di tutti gli assessori regionali ai trasporti per concordare la posizione delle regioni in ordine alle ultime novelle legislative, su questa materia, da parte del Governo e da parte di altri organi istituzionali dello Stato, mi riferisco alla Corte Costituzionale, si stanno susseguendo una serie di provvedimenti che ancora non delineano un quadro completamente esaustivo della situazione. L'Assessore Vetrella, questa mattina a quest'incontro, in sede di conferenza Stato – Regioni con tutti gli altri assessori, oggi pomeriggio saranno ricevuti dal Governo per verificare le eventuali verifiche alla cosiddetta legge di stabilità che anch'essa contiene ulteriori innovazioni in materia del trasporto pubblico locale. Grazie!

PRESIDENTE – Grazie al dott. Botta. E' pacifico quello che diceva il dott. Polese: deve emergere la volontà del Governo per stabilire il trasporto pubblico locale in Campania come si svilupperà nei prossimi anni. Ci saranno le gare? Ci saranno le gare per bacini? Ci sarà sempre l'Eav? E' una volontà che indipendentemente da quelle che sono le modifiche legislative che stanno avvenendo, dai tavoli nazionali e regionali è una volontà che deve emergere; deve emergere in Campania con l'Assessore e con il Governo regionale. E' ovvio che oltre alle organizzazioni sindacali, oltre ai lavoratori, oltre alle aziende, il Consiglio regionale, siano gli interpreti principali per sapere, da parte del Governo come si vuol mettere mano a questo delicato settore. La Commissione, il Presidente e tutti i componenti di questa hanno sempre dimostrato sensibilità ad un problema di una gravità enorme per la

Regione Campania, lo continueranno a fare e lo continueremo a fare, la prossima settimana verificheremo la disponibilità dell'Assessore e quindi riconvocheremo una nuova audizione, credo che su questa materia è il caso di insistere perché non possiamo scocciarci, dovremmo avere un minimo di pazienza, ci dovremo rivedere la prossima settimana perché abbiamo bisogno della presenza del Governo e dell'Assessore a questo tavolo, ci deve dire una volta e per tutte alla luce di quelle che sono le normative attuali che fine deve fare il trasporto locale in Campania.

BARBATO, Segretario Regionale Filt CGIL – Ringrazio la IV Commissione che con tempestività ha convocato le parti sociali e anche il gruppo Eav per l'azienda stessa. Credo che va bene il percorso che ha indicato il Presidente, è importante proseguire nel confronto e capire a vallo delle decisioni nazionali e regionali come si evolve il trasporto pubblico locale in Italia in Campania. Stando alle questioni che sta vivendo, in questo momento, il trasporto pubblico locale in Campania, informo la Commissione e chiedo la loro partecipazione, in quanto uomini politici. Non dobbiamo aspettare le decisioni del Governo o gli atti che seguiranno rispetto alle prospettive del trasporto pubblico locale in Italia e in Campania, stiamo a quello che la Campania ha messo in campo e la politica regionale, della Regione Campania sta mettendo in campo. Credo sia sotto gli occhi di tutti il disastro in cui versa il trasporto pubblico locale in Campania, aggiungiamo Trenitalia, aggiungiamo Caremar; ci sono responsabilità locali. Credo che stiamo facendo salti indietro di 20 anni. In una fase in cui la grave che sta attraversando il paese c'è una forte richiesta e



Consiglio Regionale della Campania

***IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)***

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

domanda di trasporto locale, di trasporto collettivo perché la gente non si può permettersi il lusso di camminare con le macchine, noi stiamo andando contro tendenza: diamo meno servizi all'utenza. E' vero che l'accordo regionale che citava il dott. Polese mette al centro la salvaguardia in questa crisi del trasporto privato e i livelli occupazionali, ma questo non prefigurava la messa in liquidazione delle aziende. Stanno cadendo, come 10 piccoli indiani tutte le aziende pubbliche del trasporto pubblico locale in Campania, c'è una grave responsabilità della Regione non in quanto ente di responsabilità del trasporto locale, ma quanto proprietaria dell'azienda stessa. E' vero che la Provincia di Napoli, aggiungo anche la Provincia di Benevento fa la sua parte, buttando il cuore oltre gli ostacoli e dicendo che preseguirà il servizio per Eav bus, ma intanto notiamo che la Regione Campania, proprietaria di Eav bus, non fa la ricapitalizzazione. Ma quali aiuti di Stato? La Provincia di Napoli ha operato diversamente, sono gli atti che parlano. Non c'è ancora ad oggi nero su bianco il prosieguo dei servizi per Eav bus per il 2012 afferenti alle responsabilità in capo alla Regione Campania, c'è quello della Provincia di Napoli, c'è quello della Provincia di Benevento. Come si fa l'applicazione dell'accordo regionale con una messa in liquidazione di un'azienda affidata a due commissari, di cui uno l'ex amministratore, vuol dire che non c'è responsabilità oggettiva dell'azienda. Se erano responsabilità oggettive non si dà la corda in casa dell'impiccato, non si dà il commissariamento all'amministratore di Eav bus. Significa che i responsabili sono altri. Questa Eav bus è data come una scommessa sul panorama del trasporto locale in Campania. Dobbiamo fare da collettore, da

assemblaggio delle altre aziende sul territorio. Sta diventando il cane di paglia. Va bene la normativa Monti, Roma, ma qui c'era la possibilità di salvare quest'azienda, c'era concreta la possibilità, lo abbiamo detto anche nelle comunicazioni che abbiamo fatto, il sindacato è pronto a fare la sua parte rispetto all'efficientamento e quanto altro, ma non si può assistere a questo modo di fare. Non si può pretendere l'applicazione di un accordo regionale mettendo in liquidazione l'azienda. Si chiedono lacrime e sangue ai lavoratori, ma con quali garanzie del futuro? Su questa cosa, ribadiamo che c'è una volontà negativa per quanto riguarda la Regione in quanto proprietaria di Eav bus perché anche il piano industriale, anche i 250 esuberanti, non voglio correggere il dott. Polese che ha dato una panoramica generale, ma gli esuberanti non nascono solo dalla contrazione dei servizi in mezzo agli autisti, nascono perché nel piano industriale che non abbiamo ancora visto, ma che è stato annunciato, si parla di esternalizzare il lavoro; già teniamo i guai nostri, abbiamo i lavoratori in più, poi diciamo che la manutenzione la facciamo fare fuori e domani mattina abbiamo 50 operai delle manutenzioni in esubero. Che piano industriale è quello? Lo sa fare anche un bambino delle elementari quel piano industriale. E' semplice! Invito la IV Commissione e chiedo formalmente che i componenti si esprimano su questo scenario. Non è possibile che rimandiamo le cose. Vogliamo capire: vedete anche voi il disastro che c'è del trasporto locale in Campania? Vedete anche voi nella politica regionale un arretramento forte per quanto riguarda il trasporto locale in Campania? La questione di Caremar e di Trenitalia, sono responsabilità regionali, l'Assessore non vuole dare i soldi a Trenitalia, non vuole operare un contratto. E'



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

l'unica Regione in Italia. Le responsabilità politiche nazionali le andiamo a discutere e verificheremo, vogliamo capire dalla IV Commissione qual è l'opinione. Tornando su Eav bus insistiamo perché la IV Commissione che è il massimo livello istituzionale per quanto riguarda i trasporti in Campania dia un indirizzo verso la Regione Campania in quanto proprietaria di Eav bus perché si affronti la questione della ricapitalizzazione. A noi non va bene il percorso individuato! Abbiamo forti perplessità che i sacrifici che saranno chiesti ai lavoratori, decurtamenti salariali che saranno chiesti ai lavoratori serviranno a salvare; uso un'espressione poco felice, faremo cornuti e mazzati.

AVETA – Intervengo adesso perché ho un altro impegno, però volevo chiedere, per la prossima riunione, di acquisire anche degli elementi di bilancio, onestamente esprimersi senza avere cognizione dei numeri diventa difficile, mi riferisco a due cose in particolar modo: capire come si è chiuso il bilancio 2011 e capire queste passività che sembra siano enormi da quello che comprendo, tanto è vero che la Regione non le vuole ripianare, che origine hanno, se hanno origine negli esercizi precedenti da gestioni precedenti. Per me è fondamentale, non vorrei che ricadesse sulla gestione del Presidente Polese e sulla gestione del centro destra, lo dico in modo politico, senza veli, ricadessero delle gestioni precedenti che, ovviamente, non hanno saputo portare avanti l'azienda. Per la prossima audizione ti chiedo di acquisire questi elementi contabili in modo da poter capire come sta la situazione, altrimenti, è difficile esprimersi, è difficile anche attribuire quelle che sono le responsabilità perché a questo punto di fronte ad una tragedia del genere, qualora dovesse accadere, è bene individuare i

responsabili, sarebbe un qualcosa di veramente grave che viene dopo la questione di Caserta e di Salerno, quindi, sicuramente non possiamo continuare a vedere questi birilli cadere giorno dopo giorno. Ti chiedo di acquisire questi elementi per la prossima riunione. Vi chiedo scusa, purtroppo, il mio partito ha un solo Consigliere e devo girare per tutte le Commissioni.

PRESIDENTE – A seguito dell'intervento dell'onorevole Aveta, per quanto riguarda i numeri di bilancio, è presente il dott. Pepe con l'autorevolezza del dott. Polese, credo che possono essere messi sul tavolo senza eccessive difficoltà. Stiamo facendo una discussione che è monca perché manca l'attore principale, questa discussione la facciamo adesso, poi rischiamo di farla tra 4 giorni, la dobbiamo fare alla presenza di tutti gli attori. Anche io ho delle perplessità. Ho delle perplessità rispetto a quelle che possono essere le stipule di nuovi contratti di servizio con una società messa in liquidazione, credo che per legge il codice civile non consente una cosa del genere, però, non sono un giurista, ho necessità di sentire quella che è la volontà del Governo regionale nella materia, cioè, la soluzione che ha adottato e che chiede che venga adottata da parte dell'Assessore. E' una discussione che la possiamo fare per altre 3 ore ma è monca. Credo che sarebbe su opportuno e più proficuo rivederci alla presenza di tutti quelli che sono i protagonisti di questa vicenda. Diamo atto della presenza di Pierino Ferraiulo del dipartimento regionale di UIL trasporti, Giovanni Scognamiglio segreteria regionale UIL trasporti, Antonio Aiello segretario regionale UIL trasporti, Fasano Fulvio Segretario regionale UGL trasporti, Geremia Perrone Filt CISL, Gerardo Amendola Confai.



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

GIORDANO, Orsa – Abbiamo chiesto nel giorno 19 giugno un’audizione alla Commissione trasporti della Regione Campania come organizzazione sindacale, l’abbiamo richiesta il giorno 15 ottobre. Alcuni mesi fa avevamo visto giusto sulla situazione fallimentare della Regione Campania sulla questione del trasporto pubblico, non voglio stare qui a fare una critica ad personam all’Assessore o al Presidente della Commissione o alla maggioranza o all’opposizione. Dobbiamo renderci conto che questo è il luogo deputato della Regione Campania in quanto voi siete consiglieri di questa Regione e siete stati eletti dai cittadini di questa Regione. Voi rappresentate noi cittadini e lavoratori di questa Regione. In questa Regione stiamo assistendo a delle fasi di smantellamento sociale incredibili. E’ possibile che non ve ne rendiate conto? E’ possibile che non riuscite a capire che c’è gente che lavora e non sa se alla fine della giornata o del mese non riesce a portare i soldi a casa perché le aziende non pagano? Dopo che una ha fatto un mese di lavoro deve aspettare una settimana, 10 giorni, un mese, due mesi, tre mesi. Le proprie scadenze, i propri figli; cosa diciamo a queste persone? Voi ci rappresentate e avete il dovere di rappresentarci in questa sede e nella sede nazionale. Non voglio fare nessun accusa né di male affare né di altro, è compito dei giudici, spero che ognuno di voi sia serio e corretto come lo è sempre stato nel passato; adesso dobbiamo giocarci le nostre carte, lo dico in qualità di cittadino campano, non lo dico in qualità di un’organizzazione sindacale. Dobbiamo giocarci le nostre carte così come se le sono giocate le città di Roma, Milano, Palermo dove hanno avuto debiti di gran lunga superiore a quelli della città di Napoli e

della Campania. E’ possibile che non abbiamo un gruppo di persone che rappresentano a livello nazionale la Campania? E’ possibile che non abbiamo un gruppo di politici eletti dai cittadini e i nostri rappresentanti che fanno uscire fuori che è giusto che diano alla Campania? Non è più possibile andare avanti in questo modo! E’ possibile che siamo stati la prima Regione in Italia a parlare di contratti di solidarietà quando treno nord Milano si è accoppiata con Trenitalia? Nessuna Regione sta pagando in Italia quello che stiamo pagando noi come Campania su tutto, sul trasporto pubblico, per quanto riguarda le ferrovie del Stato, soldi che non vengono dati, aziende che vanno in crisi. Si continuano a dare appalti su appalti agli amici degli amici. Cosa controllate? Qual è il vostro ruolo? Voi siete i reali rappresentanti di chi vi ha votato e dovete dar conto ai cittadini della Campania. Quelle persone sono dei tecnici oggi ci possono stare, domani no. Assumetevi le vostre responsabilità! Sono d’accordo completamente con gli interventi degli altri miei colleghi del sindacato, non è più possibile aspettare le risposte. E’ chiaro che a questo punto, visto e considerato che ci sono delle nuove notizie che arriveranno, speriamo che ci sia qualcosa di più, ma questo qualcosa di più lo deve costruire la politica campana. Voi avete un ruolo, il sindacato un altro. Grazie!

IACOMINO, Faissa Confail – Al di là degli interventi che sono stati chiarissimi, esaustivi, c’è ben poco da aggiungere, volevo dire chiaramente alla Commissione che mentre stiamo aspettando la situazione va avanti; ieri le aziende del Gruppo Autonomo Volturno hanno messo in mobilità circa 170 persone, quindi, non c’è tutta questa possibilità di aspettare. La settimana prossima, se ci



Consiglio Regionale della Campania

***IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)***

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

rivedremo e ci sarà l'Assessore ai trasporti, sarebbe opportuno acquisire informazioni e documentazioni anche su questo problema e sul fatto che l'Eav bus sta andando come sta andando, speriamo che si fermi, ma non prosegua oltre la situazione delle aziende su ferro. E' stata già citata l'importanza del trasporto pubblico ai fini delle organizzazioni sociali, non è il caso di ripeterlo, però, parliamo anche e soprattutto di persone che sono dietro a tutto quello che c'è sul trasporto pubblico. Non ci siamo soltanto noi che riusciamo ad essere presenti a dire due parole. Ci sono migliaia di persone che lavorano e milioni di utenti che ci aspettano tutte le mattine. Grazie!

CIOTTI, CISL Campania – Vi ringraziamo per la sollecitudine che avete avuto, ringraziamo anche la Commissione che ci sta accompagnando, ringraziamo anche il Consigliere che aveva altri impegni ed è andato via. Credo che sia necessario ripartire dalle considerazioni che faceva lei, sono importanti perché gli interlocutori principali sono attestati all'interno del Governo regionale, quindi, del Giunta regionale. Su questo siamo pienamente d'accordo, però, vi possiamo assicurare che non li abbiamo lasciati un minuto da soli in questo ultimo anno e mezzo. Vi consegnerò un documento che abbiamo rimandato non più tardi di 20 giorni fa a tutti i soggetti della filiera istituzionale regionale, ma a tutti i responsabili delle aziende campane, partecipate regionali, ma anche altre aziende che sono immerse nel trasporto pubblico regionale. Questa delicatezza con cui abbiamo affrontato un argomento importantissimo, veniva detto un attimo fa che purtroppo le esigenze del trasporto pubblico sono fortemente aumentate con l'innalzarsi della

crisi che sta toccando tutti quanti e credo, anzi, crediamo che nei prossimi giorni e nei prossimi mesi sarà ancora più forte perché il restringimento delle attività economiche in Campania, vi ricordo che siamo una Regione che marca un Pil fortemente negativo, siamo una Regione in cui continuano a calare le opportunità di lavoro, siamo una Regione in cui fortemente sta crescendo il lavoro nero perché manca il lavoro regolare. Credo che questa delicatezza con cui abbiamo affrontato questo tipo di argomento da parte delle organizzazioni sindacali, è stata – forse – troppo delicata, probabilmente dobbiamo fare un po' di mia culpa, anche come organizzazioni sindacali perché probabilmente non è arrivato lo sforzo fatto, gli impegni messi e le decurtazioni che stanno sugli stipendi dei lavoratori, non ultima anche la possibilità di verificare, voi direttamente, che ci sono centinaia e migliaia di lavoratori che non stanno percependo lo stipendio. Le aziende che stanno chiudendo sono sotto gli occhi di tutti. Credo che forse abbiamo anche tardato ad invitare la Commissione e il Consiglio regionale ad entrare in questa faccenda, crediamo che dopo la sanità la Regione Campania ha il problema del trasporto pubblico locale, ha questo problema a cui non si riesce a dare risposta nonostante le difficoltà che sono state evidenziate. Poco importa che il taglio che c'è stato del trasferimento dallo Stato alle Regioni possa essere configurato in modo largo, tutti sapevamo di questo, non a caso il sindacato l'anno scorso con grande responsabilità ha fatto un accordo con la Regione Campania, ha sottoscritto dei contratti con la Regione e con le aziende, però, i risultati se ne sono visti pochi, perché a quell'atto di responsabilità dei lavoratori e del sindacato doveva seguire una grande opera di risanamento delle aziende e



Consiglio Regionale della Campania

***IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)***

Resoconto Integrare

IX Legislatura

25 ottobre 2012

se il consigliere che è andato via, Aveta, ci dice portateci i bilanci, se malauguratamente qualcuno non è cosciente delle condizioni in cui sono le aziende della Campania, non solo il bilancio di quest'anno – dico – prendiamo la condizione di tutte le aziende, partecipate o non della Regione Campania; si vedono i grandi buchi che sono stati fatti in un pezzo di stoffa che era il trasporto pubblico regionale, parliamo di centinaia di milioni di deficit, di situazioni in cui è veramente difficile intervenire. Crediamo che ci doveva essere un'azione conseguente di risanamento delle aziende. Quando qualcuno diceva: "Se si mette a capo della liquidazione uno che fino ad ieri era il dirigente della società"; qualche dubbio lo teniamo. Se le società non stanno camminando c'è qualcosa che non va! Se gli accordi che mettono meno soldi nelle tasche dei lavoratori e sacrifici dei lavoratori, c'è gente che non svolgeva attività di servizio diretto, si è impegnata a farlo senza nessun problema, ma non vediamo il contesto che si muove in parallelo. Credo che questo problema deve appartenere al Consiglio regionale. Non aspettiamo che vengano le proposte dall'Assessore e dal Presidente della Giunta, credo che la difficoltà che teniamo per quanto riguarda il trasporto debba appartenere anche al Consiglio, alle forze di Governo e alle forze di opposizione. Penso che sia importante che le forze che sono presenti in Consiglio presentino un proprio piano di azione rispetto ai trasporti. Non è possibile che continuiamo a tenere centinaia di appalti in questa Regione e centinaia di contratti. L'ultimo sollecito che abbiamo fatto nel mese di ottobre, non è possibile che lasciamo la Giunta e l'assessorato a governare questo difficile processo, capiamo anche il gioco politico, però, siccome ci stanno responsabilità pregresse che riguardano tutti,

non solo chi governava, ma anche le opposizioni che stavano lì a guardare mentre si creavano quelle voragini all'interno del trasporto pubblico; la nostra preoccupazione è quella dei lavoratori, ma è anche quella dei cittadini e delle persone che stanno trovando un servizio sempre più scadente, quantitativamente ancora ridotto. Se la cosa che veniva detta un attimo fa, questo contrasto che c'è e questa non chiusura dell'intesa con Trenitalia e la minaccia di ridurre un ulteriore 50% del trasporto sul ferro in Regione Campania si avvera, veramente siamo al fallimento, ma non del trasporto pubblico, siamo al fallimento della politica nella Regione Campania. Crediamo e pensiamo che ci siano le volontà così come sono state espresse questa mattina di dare una forte spinta, credo che sia importante e necessario che di questa materia la Giunta venga in Consiglio, ne venga a parlare, ma non aspettate che il Presidente e l'Assessore vi vengano a portare le soluzioni. Credo che in Consiglio i vari gruppi debbono presentare, vista la situazione così grave, di portare, ognuno per la propria parte un minimo di soluzione.

CASILLO – Ci conosciamo da tanto tempo, sia con le organizzazioni sia con il dott. Polese, dal primo momento abbiamo assunto, come PD, una posizione di responsabilità riconoscendo quelli che erano state le problematiche del passato, il Consigliere Aveta citava le problematiche del passato, oggettivamente va riconosciuto che rispetto alla gestione corrente nel passato ci sono state diverse lacune. Da questo punto di vista, con posizione responsabile, abbiamo sempre sostenuto tutte quelle che erano le azioni tese al risanamento delle aziende. Ricordo, poco più di un anno fa, l'invito che ci fece



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 ottobre 2012

l'Assessore in maniera riservata alla Commissione, di dare una mano rispetto al piano di risanamento che c'era per le aziende di trasporto sul ferro, per quelli che erano i nostri rapporti istituzionali, anche nei confronti dei nostri amici e colleghi parlamentari abbiamo lavorato affinché si potesse fare un piano di rientro; ancora adesso, sulla questione ferro stiamo collaborando per la soluzione di un problema non semplice, oggettivamente, alle situazioni debitorie pregresse si sono aggiunti i tagli che il Governo ha fatto e l'oggettiva difficoltà che abbiamo come Regione ad approvare un bilancio che vede sempre meno risorse trasferite dal Governo centrale. Già all'epoca, questo il collega De Siano lo ricorderà bene, sollevammo una questione che riguardava le aziende su gomma, sostenemmo che bisognava, all'interno di quel piano di rientro, inserire la questione delle aziende su gomma; ci fu risposto che per quanto riguardava la gomma il problema non c'era, la questione Eav bus non era all'ordine del giorno, la questione riguardava solamente il ferro e non la gomma. Ricordo ancora che quando ci fu una variazione di bilancio in cui si doveva provvedere alla ricapitalizzazione delle aziende su ferro, io e il collega Amato chiedemmo e raccogliemmo l'unanimità delle firme rispetto ad un emendamento che prevedeva che quei soldi potessero essere utilizzati anche per la gomma; anche all'epoca ci fu risposto che la cosa riguardava il ferro e non la gomma. Non sono per le polemiche, sono per la risoluzione dei problemi, apprezzo il lavoro e l'onesta con cui il dott. Polese è venuto e ci ha esposto quella che è la situazione; sicuramente le domande che facciamo pretendono la risposta dell'Assessore, però, a prescindere dalle risposte dall'Assessore, come consiglieri e

come partiti dobbiamo prendere delle posizioni. Il PD sicuramente è contro a quello che è un tentativo di ripetere a Napoli quella che è l'esperienza di Caserta. Rispetto a questa cosa ci opporremo in tutte le sedi istituzionali e anche in sedi pubbliche perché quello che è avvenuto a Caserta è una cosa scandalosa per il trasporto pubblico in questa Regione e non possiamo ripetere questo a Napoli. Ho seguito la vicenda CTP dove ogni anno si fa il risanamento delle perdite a fronte di un piano di risanamento che prevede la riduzione delle perdite, si era partiti da 40 milioni nel 2007, oggi ci sono perdite di 22 milioni nonostante ci sia stato un taglio del 20%, ogni anno si fa il ripianamento delle perdite. Con franchezza, non capisco perché oggi non si può fare la stessa cosa anche per quanto riguarda l'Eav bus. A mio giudizio la cosa è possibile! Non voglio entrare nei tecnicismi che la Regione ha detto che non era possibile ricapitalizzare, a me interessa la volontà politica. Sui tecnicismi ci scenderemo, si possono affrontare tutti gli argomenti di questo mondo, a noi interessa che nell'azienda di trasporto ci sia ancora la presenza del pubblico. Ricordo che quando abbiamo iniziato il Consiglio regionale nel 2010, dopo qualche mese, lo stesso Presidente De Siano portò un ordine del giorno relativo alla Caremar dove si disse che bisognava mantenere il controllo pubblico, sono passati due anni e mezzo, siamo ad una gara in cui l'azienda, probabilmente, passerà al privato e non ci sarà più il controllo pubblico, andando contro quello che era un ordine del giorno votato all'unanimità da tutto il Consiglio regionale. Siamo perché il controllo è pubblico, dico che probabilmente rispetto al passato siamo stati morbidi, abbiamo cercato di dare un contributo affinché si potessero risolvere i problemi, se però dietro i tentativi



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 ottobre 2012

di risolvere i problemi si nascondono altri intendi che sono quelli di privatizzare o comunque di svendere quello che è un patrimonio pubblico, noi ci opporremo, lo dico e lo ripeto chiaramente, in tutte le sedi. Ho tenuto a fare questo discorso non per fare un intervento politico, ma perché tutti insieme si possa lavorare, anche dagli interventi che ho sentito e anche dall'intervento del dott. Polese, sembra che si vuole mantenere il pilastro pubblico rispetto alla gestione del trasporto pubblico; vi siamo sicuramente affianco in questa battaglia, la faremo, ripeto, in tutte le sedi.

PRESIDENTE – Penso che possiamo fermarci qui con l'impegno di aggiornarci a breve con la presenza del Governo regionale.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.00

IL PRESIDENTE
Domenico DE SIANO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE A.P.
Vitaliano CALVANESE